



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università di PISA
Nome del corso in italiano	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE URBANO E DEL PAESAGGIO (<i>IdSua:1534740</i>)
Nome del corso in inglese	Urban green areas and landscape planning and management
Classe	LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.agr.unipi.it/didattica/laurea-magistrale-progettazione-gestione-verde-urbano-paesaggio.html
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	NALI Cristina
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AGRO-AMBIENTALI

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ANGELINI	Luciana Gabriella	AGR/02	PO	1	Caratterizzante
2.	BARTOLINI	Fabio	AGR/01	RU	1	Caratterizzante
3.	CANALE	Angelo	AGR/11	RU	1	Caratterizzante
4.	MASSAI	Rossano	AGR/03	PO	1	Caratterizzante
5.	MAZZONCINI	Marco	AGR/02	PO	1	Caratterizzante
6.	PICCIARELLI	Piero	BIO/04	PA	.5	Caratterizzante

7.	PISTOIA	Alessandro	AGR/19	RU	1	Caratterizzante
8.	ROSSI	Elisabetta	AGR/11	PA	.5	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	SEMINARA MATTEO m.seminara1@studenti.unipi.it
Gruppo di gestione AQ	SARA D'ALEO STEFANO FANTI ALESSANDRO MASONI CRISTINA NALI DAMIANO REMORINI MASSIMO ROVAI MIRKO SODINI
Tutor	Paolo VERNIERI

Il Corso di Studio in breve

Il Corso ha l'obiettivo di garantire allo studente una solida preparazione culturale, compresa l'informatica applicata e almeno una lingua straniera. Le competenze acquisite comprendono la conoscenza, metodologica e professionale, dei principi della fitogeografia e geobotanica, delle tecniche di impianto, gestione e manutenzione delle specie ornamentali, dell'agronomia ambientale, della fitoiatria e della patologia del legno; della meccanizzazione e della sicurezza sul lavoro; dell'impianto e manutenzione di inerbimenti sportivi, ricreazionali e tecnici, del controllo degli animali nocivi degli ambienti antropizzati, degli aspetti storici e architettonici del verde in ambito urbano, extra-urbano e del paesaggio; della cartografia, della topografia e della progettazione di spazi verdi. Spazio adeguato è poi riservato alle attività a scelta dello Studente, per potersi indirizzare anche verso approfondimenti culturali specifici.

Elemento caratterizzante e qualificante sarà lo stage formativo, che tipicamente è svolto all'esterno dell'Università: allo Studente viene offerta l'opportunità di individuare una tipologia di settore e seguire in prima persona tutti gli aspetti operativi della materia, in un contesto reale (aziende, laboratori, studi professionali, enti di ricerca, istituzioni pubbliche nazionali o estere, anche nel quadro di accordi internazionali).



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

25/03/2014

L'Università di Pisa è attualmente impegnata da una profonda evoluzione, innescata dalla pubblicazione del D.M. 270/04, incentrata su innovativi processi di autonomia, di responsabilità e di qualità. L'attuazione di tali processi, però, dipende anche dalla possibilità di realizzare una più efficace integrazione tra università e apparato produttivo. L'autonomia didattica si sta indirizzando verso alcuni obiettivi di sistema, come il ridurre e razionalizzare il numero dei corsi di laurea e delle prove d'esame, migliorare la qualità e la trasparenza dell'offerta e il rapportarsi tra progettazione e analisi della domanda di conoscenze e competenze espressa dai principali attori del mercato del lavoro, come elemento fondamentale per la qualità e l'efficacia delle attività cui l'università è chiamata.

Si è chiesto ai consessi l'espressione di un parere circa l'ordinamento didattico del corso in Progettazione e gestione del verde urbano e del paesaggio.

Il fatto che l'Università di Pisa abbia privilegiato nel triennio la formazione di base spostando al secondo livello delle lauree magistrali numerosi indirizzi specialistici che potranno coprire alcune esigenze di conseguimento di professionalità specifiche per determinati settori, è stato giudicato positivamente sottolineando anche che, oltre all'attenzione posta alla formazione di base, positivi sono sia la flessibilità curricolare che l'autonomia e la specificità della sede universitaria, che mostra in questo contesto tutte le eccellenze di cui è depositaria.

Il corso di studio, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-Ambientali (DISAAA-a) organizza annualmente numerosi eventi (Workshop, Incontri, Convegni) finalizzati ad incrementare i rapporti con il mondo del lavoro anche al fine di avere consultazioni con esso.

La consultazione con le rappresentanze del mondo del lavoro si attuerà inoltre anche nell'ambito del Comitato di Indirizzo (CI) che il DISAAA-a nel quale opera il corso di studio sta attualmente istituendo. Il Ci sarà costituito, oltre che dalle rappresentanze del mondo accademico (Direttore del Dipartimento, Presidenti dei Corsi di Studio, Responsabile Qualità dei Corso di Studio) da figure specifiche appartenenti al mondo del lavoro e rappresentanti della produzione di beni e servizi e delle professioni.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Figura specializzata nelle varie fasi della progettazione e della gestione ordinaria e straordinaria del verde urbano e

funzione in un contesto di lavoro:

Il CdS ha la funzione di formare figure di manager, imprenditori, consulenti e dirigenti pubblici, con funzioni di responsabilità nel settore della progettazione, collaudo, gestione ordinaria e straordinaria e restauro del verde ornamentale, ricreazionale, sportivo, storico e paesaggistico, pubblico o privato, con una solida preparazione culturale e una adeguata padronanza dei metodi e dei contenuti scientifici. In questo ambito la funzione del CdS è formare laureati in grado di: operare a livello di elevata responsabilità, anche di tipo manageriale, con adeguate conoscenze ed abilità relative all'organizzazione aziendale pubblica e privata e agli aspetti deontologici della professione dell'agronomo paesaggista; svolgere attività di analisi, valutazione, rappresentazione e progettazione delle aree verdi in ambito urbano e agrario e gestire i processi tecnico-amministrativi connessi; avere padronanza del metodo scientifico di indagine e partecipare, quindi, in maniera attiva alla sperimentazione nel settore, così come produrre, gestire ed applicare l'innovazione tecnologica; raccogliere e interpretare i dati necessari per formulare autonomamente valutazioni e giudizi e elaborare soluzioni adeguate ai problemi; lavorare in gruppo ma anche di operare con ampia autonomia; valorizzare il ruolo degli spazi verdi nelle aree urbane, anche con iniziative promozionali e didattiche, in relazione ai loro aspetti multifunzionali.

competenze associate alla funzione:

Le competenze acquisite comprendono la conoscenza, metodologica e professionale, dei principi della fitogeografia e geobotanica, delle tecniche di impianto, gestione e manutenzione delle specie ornamentali, dell'agronomia ambientale, della fitoiatria e della patologia del legno; della meccanizzazione e della sicurezza sul lavoro; dell'impianto e manutenzione di inerbimenti sportivi, ricreazionali e tecnici, del controllo degli animali nocivi degli ambienti antropizzati, degli aspetti storici e architettonici del verde in ambito urbano, extra-urbano e del paesaggio; della cartografia, della topografia e della progettazione di spazi verdi. Altri settori di competenza riguardano la produzione di piante ornamentali, la valutazione di impatto ambientale, le stime agrarie, la paesaggistica e la difesa dagli animali nocivi degli ambienti antropizzati. Il laureato possiede, inoltre, adeguate competenze per la comunicazione e la gestione degli strumenti informatici, anche per la progettazione e utilizza in modo fluente almeno una seconda lingua europea.

sbocchi occupazionali:

I laureati in ProGeVUP potranno svolgere la libera professione di agronomo o attività professionale (consulente o imprenditore, anche in forma associata e interdisciplinare) o dipendente da pubbliche amministrazioni con funzioni dirigenziali nell'ambito della progettazione, sorveglianza delle operazioni di impianto, collaudo, gestione ordinaria e straordinaria del verde ornamentale e sportivo, pubblico e privato, della produzione di piante ornamentali, della valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza, della paesaggistica e della difesa dagli animali nocivi degli ambienti antropizzati, delle attività di monitoraggio di sistemi agricoli e di aree protette per una gestione sostenibile e per opere di ripristino ambientale. Saranno, inoltre, in grado di svolgere attività didattica e di ricerca scientifica, assistenza tecnica, attività commerciali, funzioni peritali ed editoriali e di informazione tecnico-scientifica nei settori di competenza.

altresi le modalità di verifica della personale preparazione dello studente.

QUADRO A3.b	Modalità di ammissione
-------------	------------------------

QUADRO A4.a	Obiettivi formativi specifici del Corso
-------------	---

Il Corso ha l'obiettivo di garantire allo studente una solida preparazione culturale, compresa l'informatica applicata e almeno una lingua straniera. Le competenze acquisite comprendono la conoscenza, metodologica e professionale, dei principi della fitogeografia e geobotanica, delle tecniche di impianto, gestione e manutenzione delle specie ornamentali, dell'agronomia ambientale, della fitoiatria e della patologia del legno; della meccanizzazione e della sicurezza sul lavoro; dell'impianto e manutenzione di inerbimenti sportivi, ricreazionali e tecnici, del controllo degli animali nocivi degli ambienti antropizzati, degli aspetti storici e architettonici del verde in ambito urbano, extra-urbano e del paesaggio; della cartografia, della topografia e della progettazione di spazi verdi. Spazio adeguato è poi riservato alle attività a scelta dello Studente, per potersi indirizzare anche verso approfondimenti culturali specifici. Elemento caratterizzante e qualificante sarà lo stage formativo, che tipicamente è svolto all'esterno dell'Università: allo Studente viene offerta l'opportunità di individuare una tipologia di settore e seguire in prima persona tutti gli aspetti operativi della materia, in un contesto reale (aziende, laboratori, studi professionali, enti di ricerca, istituzioni pubbliche nazionali o estere, anche nel quadro di accordi internazionali).

QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
---------------	--

Conoscenza e capacità di comprensione		
Capacità di applicare conoscenza e comprensione		

QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio
---------------	--

Area Progettazione del verde urbano e del paesaggio		
Conoscenza e comprensione		

Capacità di finalizzare le conoscenze acquisite per la soluzione dei molteplici problemi applicativi nel settore della progettazione del verde ornamentale. In particolare, le cognizioni acquisite nelle discipline di questa area permettono di: (a) conoscere le caratteristiche estetiche, funzionali e adattative delle specie ornamentali erbacee, arbustive e arboree per progettare arredi urbani eco-sostenibili; (b) interpretare il paesaggio vegetale tramite la conoscenza di principi di ecologia e cenologia; (c) possedere conoscenze per valutare l'impatto ambientale di piani ed opere propri del settore del verde ornamentale; (d) conoscere gli aspetti storici e architettonici del verde urbano, extra-urbano e del paesaggio. I laureati conoscono e utilizzano consapevolmente i supporti tecnici e scientifici (strumenti software compresi), nonché possiedono abilità linguistiche, che consentono loro di affrontare temi di avanguardia propri del settore.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze di cui sopra vengono applicate allo scopo di:

(a) progettare opere a verde, valutando anche l'influenza del progetto sull'ambiente e sugli aspetti socio-economici ed ecologici; (b) recuperare giardini e parchi storici, secondo le indicazioni della normativa vigente; (c) progettare spazi verdi ricreazionali e terapeutici e di inerbimenti sportivi; (d) salvaguardare l'ambiente urbano e il paesaggio.

La conoscenza dei supporti tecnici, scientifici e linguistici permettono al laureato di produrre innovazione tecnologica e scientifica e di applicarla nei vari ambiti del settore. L'aggiornamento professionale consente al laureato la preparazione di progetti di sviluppo, controllo e salvaguardia del paesaggio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AGRONOMIA AMBIENTALE E TERRITORIALE [url](#)

ANALISI, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL GIARDINO STORICO [url](#)

ARBORICOLTURA ORNAMENTALE [url](#)

GEOBOTANICA E CARTOGRAFIA DELLA VEGETAZIONE [url](#)

PIANTE ORNAMENTALI E VERDE URBANO [url](#)

TAPPETI ERBOSI [url](#)

TECNICHE VIVAISTICHE [url](#)

ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO [url](#)

Area Gestione del verde urbano e del paesaggio

Conoscenza e comprensione

Capacità di finalizzare le conoscenze acquisite per la soluzione dei molteplici problemi applicativi nel settore della gestione del verde urbano e del paesaggio. In particolare le cognizioni acquisite nelle discipline di questa area permettono di:

(a) comprendere i principali aspetti dell'impianto, allevamento e manutenzione delle piante ornamentali in ambiente urbano; (b) conoscere le problematiche legate al controllo degli organismi nocivi; (c) conoscere le strategie volte alla valorizzazione e al riciclo agronomico delle biomasse municipali, agrarie e agro-industriali; (d) conoscere le normative di sicurezza e antinfortunistica riguardante i cantieri di lavoro.

I laureati conoscono le responsabilità professionali ed etiche e dispongono degli strumenti cognitivi per l'aggiornamento continuo delle loro conoscenze nell'ambito della gestione del verde urbano e peri-urbano.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze di cui sopra vengono applicate allo scopo di:

(a) gestire impianti a verde su scala architettonica urbana e territoriale; (b) conservare e valorizzare giardini e parchi storici, intesi come paesaggio culturale; (c) applicare correttamente le metodologie di difesa integrata; (d) gestire in sicurezza cantieri di lavoro per la gestione ordinaria e straordinaria del verde ornamentale; (e) trasformare i rifiuti in risorsa per una gestione sostenibile delle attività umane in ambiente urbano.

- Aggiornamento professionale Gestione delle opere a verde
- Arboricoltura ornamentale

- Entomologia dell'ambiente urbano
- Macchine per la gestione del verde urbano e del paesaggio
- Patologia forestale urbana
- Piante ornamentali e verde urbano
- Stabilità degli alberi e diagnostica per immagini
- Tappeti erbosi
- Uso e riciclo delle biomasse
- Abilità informatiche
- Aggiornamento professionale Competenze professionali del Dottore Agronomo
- Lingua straniera dell'UE
- Prova finale
- Tirocinio

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARBORICOLTURA ORNAMENTALE [url](#)

ENTOMOLOGIA DELL'AMBIENTE URBANO [url](#)

MACCHINE PER LA GESTIONE DEL VERDE URBANO E DEL PAESAGGIO [url](#)

PATOLOGIA FORESTALE URBANA [url](#)

PIANTE ORNAMENTALI E VERDE URBANO [url](#)

TAPPETI ERBOSI [url](#)

USO E RICICLO DELLE BIOMASSE [url](#)

STABILITÀ DEGLI ALBERI E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI [url](#)

TECNICHE IRRIGUE PER IL VERDE ORNAMENTALE [url](#)

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato è capace di raccogliere e interpretare i dati necessari per formulare autonomamente valutazioni e giudizi e di elaborare soluzioni adeguate ai problemi.

Il laureato è capace di lavorare in gruppo ma anche di operare con ampia autonomia, assumendo responsabilità nel settore della progettazione e nella gestione ordinaria e straordinaria del verde urbano e del paesaggio.

La formulazione periodica di un caso di studio definito, relativo agli aspetti inerenti la progettazione e la gestione delle diverse realtà del verde ornamentale e del paesaggio, stimolerà nel laureato la capacità di effettuare un'analisi oggettiva, sia nel lavoro individuale che in quello di gruppo, della realtà, oltre a quella di selezionare, elaborare e interpretare le informazioni valutando contemporaneamente l'efficacia delle scelte operate. Lo strumento finale per verificare le capacità decisionali e di giudizio dello studente è costituito dalle prove di valutazione del risultato conseguito.

Abilità comunicative

Il laureato è in grado di valorizzare il ruolo degli spazi verdi nelle aree urbane, anche con iniziative promozionali e didattiche, in relazione ai loro aspetti multifunzionali. Possiede inoltre adeguate competenze per la comunicazione e la gestione degli strumenti informatici, anche per la progettazione; utilizza in modo fluente almeno una seconda lingua europea.

A tal fine si prevedono frequenti contatti con liberi professionisti e altre realtà legate agli aspetti multifunzionali del verde e del paesaggio, nell'ambito delle lezioni fuori sede, degli stage nazionali e internazionali che costituiscono uno strumento per lo sviluppo delle capacità comunicative dello studente anche nei confronti di interlocutori non di settore. Le discussioni che accompagnano le

lezioni, le attività seminari, le prove di esame e la prova finale consentiranno il miglioramento del personale "role playing" dello studente.

L'acquisizione e la valutazione/verifica del conseguimento delle abilità comunicative verrà effettuata in occasione dello svolgimento del tirocinio, nonché durante l'esposizione e la discussione della tesi di laurea. Le abilità comunicative per la lingua straniera e le abilità di comunicazione attraverso sussidi informatici sono apprese e verificate per mezzo delle relative prove idoneative.

Capacità di apprendimento

Per indurre nello studente le migliori capacità di apprendimento, il Corso di Laurea Magistrale mette a disposizione del medesimo diversi strumenti e strategie. All'insieme delle attività formative che il CdS prevede nella loro globalità, si aggiunge lo specifico contributo offerto dal lavoro svolto per la preparazione dei seminari e della tesi di Laurea. Inoltre le competenze di base acquisite nel primo livello sono integrate dalle numerose competenze trasversali che derivano dal carattere multidisciplinare del CdS. Ciò è ampiamente supportato dalla presenza di discipline che spaziano dal settore biologico a quello delle produzioni vivaistico-ornamentali, alla difesa, alla meccanica e ingegneria agraria, fino all'architettura e alla storia del giardino e del paesaggio antropico.

L'attenzione all'innovazione tecnologica e l'aggiornamento professionale, parallelamente alla consultazione di materiale bibliografico, banche dati e risorse informatiche messe a disposizione della Facoltà, consentono infine l'acquisizione della capacità di implementare costantemente la propria formazione culturale.

QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste in un lavoro originale di ricerca (tesi di laurea) nei settori della progettazione e gestione del verde urbano, extra-urbano, sportivo e ricreazionale, del paesaggio e del restauro del verde storico (parchi e giardini). La tesi potrà essere redatta, oltre che in italiano, anche in lingua inglese; la sua discussione dovrà essere sostenuta in lingua italiana.

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

**QUADRO B1.a****Descrizione del percorso di formazione**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso formativo laurea magistrale in Progettazione e gestione del verde urbano e del paesaggio

QUADRO B1.b**Descrizione dei metodi di accertamento**

05/05/2016

Per ciascuna attività formativa sono previste modalità di accertamento conclusive delle effettive conoscenze e competenze acquisite dallo studente; tali modalità sono stabilite dal docente responsabile a seconda del contesto disciplinare e della specifica attività, nel rispetto del Regolamento Didattico d'Ateneo.

Gli accertamenti avvengono sempre individualmente e devono aver luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con quanto previsto ai fini della prova. La modalità di conduzione dell'accertamento deve essere in ogni caso rispettosa della personalità e della sensibilità del candidato, così come gli studenti devono attenersi ad un comportamento leale e corretto nei confronti della commissione d'esame.

Gli accertamenti finali possono consistere in una prova scritta e/o orale, una relazione scritta o orale sull'attività svolta, oppure come test a risposta libera o a scelta multipla, o ancora come preparazione e discussione di un elaborato progettuale di laboratorio o di un approfondimento monografico.

Le modalità di accertamento, che possono comprendere anche più di una tra le forme previste nonché la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate nel regolamento didattico del corso di studio.

Ogni insegnamento riportato nella descrizione del percorso formativo del corso di studio, al Quadro B1.a, contiene le specifiche modalità di verifica finale.

QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<http://www.agr.unipi.it/images/Progevup/OrarioProgevup.pdf>

QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

<https://esami.unipi.it/esami2/index.php>

<http://www.agr.unipi.it/studenti/laurearsi/calendario-di-laurea>

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	AGR/02	Anno di corso 1	AGRONOMIA AMBIENTALE E TERRITORIALE link	SILVESTRI NICOLA	RU	6	56	
2.	AGR/02	Anno di corso 1	AGRONOMIA AMBIENTALE E TERRITORIALE link	MAZZONCINI MARCO	PO	6	8	
3.	AGR/04	Anno di corso 1	ANALISI, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL GIARDINO STORICO link	VERNIERI PAOLO	PA	6	64	
4.	AGR/03	Anno di corso 1	ARBORICOLTURA ORNAMENTALE link	REMORINI DAMIANO	RU	6	56	
5.	AGR/03	Anno di corso 1	ARBORICOLTURA ORNAMENTALE link	MASSAI ROSSANO	PO	6	8	
6.	AGR/11	Anno di corso 1	ENTOMOLOGIA DELL'AMBIENTE URBANO link	ROSSI ELISABETTA	PA	6	64	
7.	BIO/03	Anno di corso 1	GEOBOTANICA E CARTOGRAFIA DELLA VEGETAZIONE link	BERTACCHI ANDREA	RU	6	64	
8.	AGR/09	Anno di corso 1	MACCHINE PER LA GESTIONE DEL VERDE URBANO E DEL PAESAGGIO link	FONTANELLI MARCO	RU	6	64	
9.	AGR/12	Anno di corso 1	PATOLOGIA FORESTALE URBANA link	LORENZINI GIACOMO	PO	6	64	
10.	AGR/04	Anno di corso 1	PIANTE ORNAMENTALI E VERDE URBANO link	VERNIERI PAOLO	PA	6	64	
11.	AGR/02	Anno di corso 1	TAPPETI ERBOSI link	VOLTERRANI MARCO	RU	6	64	

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule didattiche - Dipartimento di Scienze Agrarie, alimentari e agro-ambientali

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e aule informatiche - Dipartimento di Scienze Agrarie, alimentari e agro-ambientali

QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <http://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1233-biblioteche-e-aule-studio>

QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca di Agraria

Link inserito: <http://www.sba.unipi.it/agr>

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

05/05/2016

Link inserito: <http://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: B5 - Orientamento in ingresso

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

05/05/2016

Link inserito: <http://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: B5 - Orientamento e tutorato in itinere

05/05/2016

Link inserito: <http://www.unipi.it/index.php/internazionale>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: B5 - Assistenza per l'estero

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

L'Università di Pisa ha stipulato più di 150 accordi quadro con Atenei di varie parti del mondo per attività di cooperazione e di scambio nel campo della ricerca e della didattica, instaurando una rete di rapporti che coinvolge tutti i settori scientifico-disciplinari, con l'obiettivo di aumentare l'attrattività dell'Ateneo verso gli studenti internazionali e di favorire la mobilità in entrata e in uscita.

L'Ateneo favorisce inoltre la mobilità dei propri studenti con la stipula di specifici accordi per il conseguimento di titoli congiunti - che comprendono lauree, lauree magistrali, master e dottorati - per la preparazione di tesi di dottorato in co-tutela o per la preparazione della tesi di laurea all'estero. Quest'ultima iniziativa è offerta a laureandi delle lauree magistrali e delle lauree magistrali a ciclo unico che siano interessati a preparare parte della loro tesi di laurea presso istituzioni, enti e aziende internazionali, europee ed extraeuropee. A questo scopo l'Ateneo mette a disposizione un contributo economico attribuito sulla base di una graduatoria di merito.

L'impulso al processo d'internazionalizzazione ha portato al consolidamento dei tradizionali rapporti con Università di prestigio di ogni parte del mondo, in particolare europee e statunitensi, ma anche all'avvio di iniziative che hanno come obiettivo l'intensificazione dei rapporti con i Paesi emergenti, specialmente quelli asiatici e dell'America latina.

L'Ateneo partecipa infatti, come altre università italiane, al Programma Marco Polo, l'accordo tra il governo italiano e il governo cinese per facilitare l'accoglienza di giovani studenti cinesi nelle università italiane.

Dal 2012 inoltre l'Università di Pisa accoglie studenti latinoamericani nel progetto "Inclinados hacia America Latina" grazie al quale coloro che si iscrivono ad una laurea magistrale dell'ateneo non pagano le tasse universitarie, possono usufruire di un corso gratuito di italiano di 40 ore e di un pasto gratuito al giorno per 5 giorni a settimana in una delle mense universitarie. Il progetto è nato all'interno dell'Università di Pisa per agevolare gli studenti latinoamericani interessati a studiare in Italia e conta già circa 60 giovani provenienti da tutti i paesi dell'America Latina.

Nell'ambito delle azioni d'internazionalizzazione, l'Ateneo ha attivato circa 90 pacchetti di accoglienza dedicati agli studenti

internazionali meritevoli iscritti ad una delle 9 lauree magistrali in inglese del nostro ateneo. I vincitori del pacchetto ricevono gratuitamente tre mesi di alloggio e un corso di lingua italiana presso il Centro Linguistico di ateneo. Inoltre per l'a.a. 2016-2017 verranno messi a disposizione dei dipartimenti che attivano corsi di laurea magistrale in inglese 10.000 euro da poter distribuire agli studenti internazionali che avranno dimostrato dopo un semestre o un anno di corso di essere studenti di eccellenza. Altri pacchetti di accoglienza sono a disposizione per studenti vietnamiti e indonesiani che vogliono iscriversi all'Università di Pisa. Pacchetti che prevedono per gli studenti vietnamiti tre mesi di vitto e alloggio gratuito e un corso gratuito di 40 ore di lingua italiana e per gli studenti indonesiani l'esenzione delle tasse universitarie e sempre il corso gratuito di italiano. Un altro programma ideato e promosso dall'Università di Pisa si chiama "Free Mover" ed è dedicato agli studenti internazionali che non partecipano ad un programma di scambio organizzato da un'istituzione universitaria, ma scelgono di loro iniziativa l'università ospitante, organizzando autonomamente il proprio periodo di studio all'estero. Gli studenti che partecipano al

programma Free Mover hanno la possibilità di poter acquisire un massimo di 30 (per un semestre) o di 60 ECTS (per un anno accademico), iscrivendosi a singoli insegnamenti e dietro il pagamento di una tassa rispettivamente di 400 per un semestre e di 700 per un intero anno accademico.

	Ateneo/i in convenzione	data convenzione	durata convenzione A.A.	titolo
1	Universiteit Gent (Gent BELGIO)	08/02/2016	6	Solo italiano
2	Ecole Supérieure d'Agriculture d'Angers (Angers FRANCIA)	08/02/2016	6	Solo italiano
3	AGROCAMPUS Ouest (Rennes FRANCIA)	08/02/2016	6	Solo italiano
4	UNIVERSITÄT HANNOVER (Hannover GERMANIA)	08/02/2016	6	Solo italiano
5	Eberhard Karls Universität (Tübingen GERMANIA)	08/02/2016	6	Solo italiano
6	Agricultural University of Athens (Atene GRECIA)	08/02/2016	6	Solo italiano
7	TECHNOLOGIKO EKPAIDEUTIKO IDRIMA IRAKLIU (Creta GRECIA)	08/02/2016	6	Solo italiano
8	Vilniaus Kolegija - University of Applied Sciences (Vilnius LITUANIA)	08/02/2016	6	Solo italiano
9	Jan Kochanowski University in Kielce (Kielce POLONIA)	08/02/2016	6	Solo italiano
10	Uniwersytet Jagiellonski w Krakowie (Krakow POLONIA)	08/02/2016	6	Solo italiano
11	Uniwersytet Pedagogiczny Im.Ken w Krakow - Pedagogical University of Cracow (Krakow POLONIA)	08/02/2016	6	Solo italiano
12	Warsaw University of Life Sciences - SGGW (Warsaw POLONIA)	08/02/2016	6	Solo italiano
13	Uniwersytet Przyrodniczy we Wrocławiu - Wrocław University of Environmental and Life Sciences (Wrocław POLONIA)	08/02/2016	6	Solo italiano
14	Instituto Politécnico de Beja (Beja PORTOGALLO)	08/02/2016	6	Solo italiano
15	Universidade de Évora (Evora PORTOGALLO)	08/02/2016	6	Solo italiano
16	Universidade de Lisboa (Lisbona PORTOGALLO)	08/02/2016	6	Solo italiano
17	Universidade de Trás-os-Montes e Alto Douro (Vila Real PORTOGALLO)	08/02/2016	6	Solo italiano
				Solo

18	Ceska Zemedelska Univerzita V (Prague REPUBBLICA CECA)	08/02/2016	6	italiano
19	University Aurel Vlaicu (Arad ROMANIA)	08/02/2016	6	Solo italiano
20	Universitatea Ovidius din Constanța (Constanța ROMANIA)	08/02/2016	6	Solo italiano
21	Slovak University of Agriculture in Nitra (Nitra SLOVACCHIA)	08/02/2016	6	Solo italiano
22	Universidad de Almeria (Almeria SPAGNA)	08/02/2016	6	Solo italiano
23	Universidad de Cádiz (Cadice SPAGNA)	08/02/2016	6	Solo italiano
24	Universidad de Córdoba (Cordoba SPAGNA)	08/02/2016	6	Solo italiano
25	Universidad de Huelva (Huelva SPAGNA)	08/02/2016	6	Solo italiano
26	Universidad de Lleida (Lleida SPAGNA)	08/02/2016	6	Solo italiano
27	Universidad Politecnica de Madrid (Madrid SPAGNA)	08/02/2016	6	Solo italiano
28	Universidad Politécnica (Valencia SPAGNA)	08/02/2016	6	Solo italiano
29	Universidad de Valladolid (Valladolid SPAGNA)	08/02/2016	6	Solo italiano
30	Mustafa Kemal Üniversitesi (Hatay TURCHIA)	08/02/2016	6	Solo italiano
31	Süleyman Demirel Üniversitesi - Süleyman Demirel University (Isparta TURCHIA)	08/02/2016	6	Solo italiano
32	Ege University (Izmir TURCHIA)	08/02/2016	6	Solo italiano
33	Uşak Üniversitesi - Usak University (Uşak TURCHIA)	08/02/2016	6	Solo italiano
34	Budapesti Corvinus Egyetem (Budapest UNGHERIA)	08/02/2016	6	Solo italiano
35	Debreceni Egyetem (Debrecen UNGHERIA)	08/02/2016	6	Solo italiano
36	Szent István University (Gödöllő UNGHERIA)	08/02/2016	6	Solo italiano

Descrizione link: Servizio Job Placement

Link inserito: <http://www.unipi.it/index.php/jobplacement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: B5 - Accompagnamento al lavoro

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Con l'obiettivo di aumentare i dati relativi all'entrata nel mondo del lavoro dei laureati, al fine di migliorare il job-placement, è stato programmato un monitoraggio della posizione dei laureati riguardo alla loro attività professionale dopo 12 e 24 mesi dalla laurea, tramite interviste telefoniche o via Email per le quali il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-Ambientali ha destinato una unità di personale. 07/05/2014

Link inserito: <http://www.agr.unipi.it/images/Qualita/Didattica/progevu/Laureati.pdf>

QUADRO B6

Opinioni studenti

I dati sono forniti dall'Ufficio Valutazione statistica dell'Ateneo (<http://www.unipi.it/ateneo/governo/organi/nucleo/index.htm>). 27/09/2016

A causa dell'esiguo numero di questionari compilati è stato richiesto all'Ufficio Valutazione statistica dell'Ateneo di elaborare i risultati per gli insegnamenti in cui il questionario è stato compilato da almeno due studenti.

Il periodo di osservazione va da novembre 2015 a luglio 2016, nel quale gli studenti potevano eseguire online il questionario. I dati sono suddivisi in due categorie: frequentanti (gruppo A: studenti frequentanti nell'a.a. 2015-16) e non frequentanti (gruppo B: studenti che hanno seguito le lezioni con lo stesso docente ma negli anni precedenti).

Sono stati compilati 74 questionari da studenti che hanno frequentato i corsi nell'a.a. 2015/16 e 19 da studenti che hanno frequentato i corsi di insegnamenti in anni precedenti. Le valutazioni medie alle domande sono risultate sempre comprese tra 2,9 e 4,0: conoscenze preliminari possedute (B01: 3,4 gruppo A e 3,2 gruppo B); carico di studio proporzionato ai CFU (B02: 2,9 per entrambi i gruppi); adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia (B03: 3,6 gruppo A e 3,5 gruppo B), chiarezza delle modalità di esame (B04: 3,7 gruppo A e 3,6 gruppo B), rispetto degli orari (B05: 3,8 gruppo A e 3,9 gruppo B), capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina (B06: 3,8 gruppo A e 4 gruppo B), chiarezza di esposizione del docente (B07: 3,7 gruppo A e 4 gruppo B), utilità delle attività didattiche integrative (B08: 4 per entrambi i gruppi), coerenza relativa allo svolgimento dell'insegnamento con quanto riportato sul sito web (B09: 3,8 per entrambi i gruppi), reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (B10: 3,8 per entrambi i gruppi), giudizio complessivo sull'insegnamento (BF1: 3,7 gruppo A e 3,8 gruppo B), corrispondenza delle ore di esercitazione effettuate rispetto a quelle previste (BF2: 4 gruppo A e 3,8 gruppo B), livello di esecuzione pratica nelle esercitazioni di laboratorio (BF3: 3,9 gruppo A e 3,8 gruppo B) e interesse nei confronti degli argomenti trattati nel corso di insegnamento (BS01: 3,7 gruppo A e 3,6 gruppo B).

La presenza alle lezioni è stata elevata per il 78,3% degli studenti (49% frequenza completa e 23% presente a più del 50% delle lezioni); il 14% è stato presente ad un numero di lezioni compreso tra il 25% e il 50% e il 14% a meno del 25% delle lezioni. Le ragioni della scarsa frequenza sono state il lavoro (dichiarato in 16 questionari su un totale di 93), altre ragioni (9/93) e la frequenza di altri insegnamenti (1/93). Suggerimenti portati dagli studenti per il miglioramento della didattica sono stati indicati nel 50% dei questionari compilati e riguardano la richiesta di migliorare la qualità del materiale didattico (14%), fornire più

conoscenze di base (7,5%), migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti (7,5%), fornire in anticipo il materiale didattico (6,5%), eliminare argomenti già trattati in altri insegnamenti (4,3%), inserire prove di esame intermedie (4,3%), alleggerire il carico didattico complessivo (3,2%), aumentare il supporto didattico (1,1%) e attivare insegnamenti serali (1,1%).

E' da sottolineare che per gli insegnamenti impartiti nel II semestre la valutazione è ancora parziale in quanto, come già ricordato, la finestra di osservazione si è chiusa a luglio 2016.

Analizzando le valutazioni dei singoli insegnamenti, si evince quanto segue:

(B1) Le conoscenze preliminari possedute sono adeguate per la comprensione degli argomenti del programma di esame per tutti gli insegnamenti con la sola eccezione di Tecniche irrigue per il verde ornamentale, gruppo A); gli altri insegnamenti hanno registrato valutazioni medie comprese tra 3 (Geobotanica e cartografia della vegetazione, gruppo A, e Entomologia dell'ambiente urbano, gruppo A) e 4 (Architettura del paesaggio, gruppo B).

(B2) Il rapporto tra il carico didattico dell'insegnamento in relazione ai CFU attribuiti è giudicato tra elevato e adeguato dagli studenti per la disciplina di Topografia, cartografia e progettazione delle opere a verde (2,6 gruppo B) e di Tecniche irrigue per il verde ornamentale (2,6, gruppo A); tutti gli altri insegnamenti hanno registrato un voto medio tra 2,8 e 3,3 (carico di studio adeguato o moderatamente ridotto).

(B3) Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia per tutti gli insegnamenti con valutazioni medie comprese tra 3 (Topografia, cartografia e progettazione delle opere a verde, gruppo A, e Geobotanica e cartografia della vegetazione, gruppo B) e 4 (Architettura del paesaggio, gruppo B, Stabilità degli alberi e diagnostica per immagini, gruppo A, Uso e riciclo delle biomasse, gruppo B), così come appare chiara agli studenti la definizione delle modalità di esame (B4) con valutazioni comprese tra 3,3 e 4. Pareri estremamente favorevoli sono stati espressi anche sul rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni ed esercitazioni (B5) con valutazioni comprese tra 3,3 e 4.

(B6) La capacità del docente di stimolare l'interesse per la disciplina è stata giudicata positivamente per tutti i corsi con votazioni comprese tra 3,2 e 4, così come la capacità di esporre gli argomenti con chiarezza (B7), con votazioni comprese tra 3 e 4.

(B8) Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) sono utili all'apprendimento della materia; le valutazioni sono positive per tutti gli insegnamenti con votazioni comprese tra 3,7 e 4.

(B9) L'insegnamento è stato svolto dal docente in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del CdLM; le valutazioni sono positive per tutti gli insegnamenti, con votazioni comprese tra 3 e 4.

(B10) I docenti sono reperibili per chiarimenti e spiegazioni, come si deduce dalle valutazioni attribuite dagli studenti, che sono comprese tra 3,5 e 4.

(BF1) Il giudizio complessivo sull'insegnamento fornito dagli studenti, la corrispondenza tra le ore di esercitazione effettuate e quelle previste (BF2) e il livello di esecuzione pratica nelle esercitazioni di laboratorio (BF3) hanno riportato valutazioni positive, comprese negli intervalli 3-4 (BF1), 3,7-4 (BF2) e 3-4 (BF3).

(BS1) L'interesse per gli argomenti trattati nel corso è risultato positivo per tutti gli insegnamenti: Analisi, recupero e valorizzazione del giardino storico 3,6; Arboricoltura ornamentale 3,8; Architettura del paesaggio 4; Entomologia dell'ambiente urbano 3,8 gruppo A e 3 gruppo B; Geobotanica e cartografia della vegetazione 4 gruppo A e 3,7 gruppo B; Macchine per la gestione del verde urbano e del paesaggio 3,8; Patologia forestale urbana 4; Piante ornamentali e verde urbano 3,8; Stabilità degli alberi e diagnostica per immagini 4; Tappeti erbosi 3,8 gruppo A; Tecniche irrigue per il verde ornamentale 3,2; Topografia, cartografia e progettazione delle opere a verde 3,4 gruppo B; Uso e riciclo delle biomasse 4 gruppo B.

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Per la valutazione dell'esperienza universitaria si fa riferimento ai risultati della rilevazione dell'opinione dei laureandi che hanno conseguito il titolo nell'anno solare 2015. I report sono elaborati dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea (<https://www.unipi.it/index.php/organi-dell-ateneo/itemlist/category/749-indagini-statistiche>).

Il numero dei laureati nell'anno solare 2015 è stato di 8 (4 iscritti almeno tre anni prima del conseguimento del titolo e 4 meno di tre anni prima del conseguimento del titolo) e 6 di essi (2 iscritti da almeno 3 anni e 4 da meno di 3 anni) hanno compilato il questionario.

27/09/2016

Anagrafica dei laureati. Il 75% dei laureati nel 2015 è di genere maschile; l'età media alla laurea era di 27,3 anni (12,5% di età compresa tra 23 e 24 anni, 37,5% tra 25 e 26 e il 50% oltre 27 anni); il 12,5% risiedeva in provincia di Pisa, il 37,5% in altra provincia della Toscana e il 50% in altra regione.

Origine sociale. Il 33,3% dei laureati proviene da una famiglia con un solo genitore laureato, il 50% ha genitori con un titolo di studio di scuola media superiore e il 16,7% con titoli inferiori o nessun titolo. La classe sociale di appartenenza era elevata' per il 16,7%, media-impiegatizia' per il 33,3%, media-autonoma' per il 33,3% e del lavoro esecutivo' per il 16,7%.

Studi secondari superiori. Il 12,5% dei laureati ha un diploma di liceo linguistico, il 50% di liceo scientifico e il 37,5% un diploma tecnico. Il voto medio di diploma è di 76,9/100. Il 50% ha conseguito il diploma in una provincia limitrofa a Pisa, il 37,5% al Sud ma si sono laureati al Centro-Nord e il 12,5% al Nord ma si sono laureati al Centro-Sud.

Riuscita negli studi universitari. Il 100% ha portato a termine le precedenti esperienze universitarie. Le motivazioni molto importanti nella scelta del corso di laurea magistrale sono state per il 16,7% i fattori sia culturali sia professionalizzanti, per il 66,7% fattori prevalentemente culturali e per il 16,7% né fattori culturali né professionalizzanti. L'età all'immatricolazione era regolare o con un anno di ritardo per il 62,5% e con 2 o più anni di ritardo per il 37,5%. La media del voto degli esami è stato di 28,8 e il voto medio di laurea di 112,6 (il 110/110 e lode è conteggiato come 113). Il 25% ha terminato gli studi in corso, il 62,5% al 1° anno fuori corso e il 12,5% al 3° anno fuori corso. La durata media degli studi è stata di 3 anni e il ritardo medio alla laurea di 0,7 anni. L'indice di ritardo (rapporto tra ritardo e durata legale del corso) è stato mediamente di 0,33.

Condizioni di studio. L'83,5% dei laureati ha alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede degli studi per più del 50% della durata degli studi e il 16,7% per meno del 50%. Il 100% ha frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti. Il 16,7% ha usufruito del servizio di borse di studio. L'83% non ha compiuto studi all'estero e il 100% ha svolto tirocini/stage o lavoro riconosciuti dal CdLM, organizzati dal corso e svolti al di fuori dell'università. La media dei mesi impiegati per la preparazione della tesi finale è stata di 11,4.

Lavoro durante gli studi. Il 66,75% ha avuto esperienze di lavoro durante gli studi (il 33,3% a tempo parziale e il 33,3% come lavoro occasionale, saltuario o stagionale). Il 16,7% del lavoro svolto durante gli studi era coerente con gli studi stessi.

Giudizi sull'esperienza universitaria. Il 66,7% si dichiara decisamente soddisfatto del CdLM e il 16,7% più sì che no'. Il 66,7% si dichiara decisamente soddisfatto dei rapporti con i docenti in generale e il 16,7% più sì che no'. Il 100% si dichiara soddisfatto dei rapporti con gli studenti. Il 33,3% valuta le aule sempre o quasi sempre adeguate e il 50% spesso adeguate. Il 33,3% dichiara che le postazioni informatiche erano presenti e in numero adeguato e il 33% che erano presenti ma in numero non adeguato. La valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura, ecc.) è stata decisamente positiva per il 33,3% e abbastanza positiva per il 33,3%. La valutazione del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso è stata per il 66,7% decisamente adeguato e per il 33,3% abbastanza adeguato. Il 66,7% si iscriverebbe di nuovo alla stessa laurea magistrale dello stesso Ateneo, il 16,7% ad un altro CdLM dell'Ateneo e il 16,7% non si iscriverebbe più a nessun CdLM.

Conoscenze linguistiche e informatiche. La percentuale degli intervistati che dichiara una conoscenza almeno buona' per l'inglese scritto è del 50%, del 16,7% per l'inglese parlato, del 16,7% del francese scritto e del 16,7% del francese parlato. La percentuale degli intervistati che dichiara una conoscenza almeno buona' per la navigazione in internet e la comunicazione in rete è del 83,3%, del 66,7% per l'utilizzo di strumenti informatici per l'elaborazione di testi, del 66,7% per l'uso di fogli elettronici, dell'83,3% per gli strumenti di presentazione, del 100% per i sistemi operativi, del 50% per l'elaborazione di suoni, immagini e video, del 33,3% per l'utilizzo di data base e dell'83,3% per la progettazione assistita CAD/CAM/CAE.

Prospettive di studio. Il 100% dei laureati non intende proseguire gli studi.

Prospettive di lavoro. Un deciso interesse a lavorare nelle aree aziendali relative agli acquisti è manifestato dal 66,7% degli intervistati nel controllo di gestione, dal 50% nell'organizzazione/pianificazione e nella ricerca e sviluppo, dal 33,3% nell'area commerciale/vendite e dal 16,7% nell'amministrazione e contabilità, nell'assistenza tecnica, nella finanza, nella produzione, nelle risorse umane, selezione e formazione e nella segreteria/affari generali; non è stato mostrato interesse da parte di nessun intervistato per le aree acquisti, legale, logistica e distribuzione, marketing, comunicazione, pubbliche relazioni e sistemi informativi/EDP. Gli aspetti ritenuti decisamente rilevanti nella ricerca del lavoro sono per l'83,3% l'acquisizione di professionalità, per il 66,7% la stabilità/sicurezza del posto di lavoro, per il 50% la possibilità di carriera, la possibilità di guadagno, la rispondenza a interessi culturali, i rapporti con i colleghi sul luogo di lavoro e la possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite, per il 33,3% la coerenza con gli studi, il coinvolgimento e partecipazione all'attività lavorativa e ai processi decisionali e l'opportunità di contatti con l'estero, per il 16,7% l'utilità sociale del lavoro, il prestigio che si riceve dal lavoro, l'indipendenza o autonomia e il tempo libero; non è stata ritenuta rilevante da parte di nessun intervistato la flessibilità dell'orario di lavoro e il luogo di lavoro (ubicazione, caratteristiche fisiche dell'ambiente di lavoro). Il 33,3% dichiara di essere decisamente interessato a lavorare nel settore pubblico e il 50% in quello privato (compreso l'avvio di un'attività autonoma/in proprio). Il 100% è disponibile a lavorare a tempo pieno e il 16,7% con orario part-time; il 100% è decisamente interessato a un contratto a tempo indeterminato, il 50% a un contratto a tempo determinato e al lavoro autonomo/in conto proprio, il 33,3% a collaborazioni (compreso lavoro a progetto),

inserimento (ex formazione e lavoro), apprendistato, il 16,7% al lavoro interinale e al telelavoro; nessuno degli intervistati è interessato a stage. L'83,3% degli intervistati è decisamente interessato a lavorare nella propria provincia di residenza, il 66,7% nella provincia degli studi, nella regione degli studi, in Italia settentrionale, in Italia centrale, in uno stato europeo o in uno stato extraeuropeo, il 33,3% in Italia meridionale. Il 66,7% si dichiara disponibile ad effettuare trasferte di lavoro anche con trasferimenti di residenza, il 33,3% a trasferimenti anche frequenti ma senza cambi di residenza.



27/09/2016

I dati sono stati forniti dall'Ufficio Valutazione statistica dell'Ateneo (<http://unipostat.unipi.it>) e sono aggiornati al 31 maggio 2016.

Ingresso

- Iscritti al primo anno: negli anni accademici dal 2009-10 al 2015-16, il numero medio degli iscritti al 1° anno è stato di 13,9 studenti con un trend leggermente negativo che mostra una ripresa nell'ultimo a.a. (16 nell'a.a. 2009-10, 24 nell'a.a. 2010-11, 14 nell'a.a. 2011-12, 13 nell'a.a. 2012-13, 8 nell'a.a. 2013-14 e 2014-15 e 14 nell'a.a. 2015-16).

- Caratteristiche degli iscritti al primo anno: la maggior parte ha conseguito la laurea triennale nella classe 20 (Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali): 100% negli a.a. 2009-10 e 2010-11, 92,9% nell'a.a. 2011-12, 76,9% nell'a.a. 2012-13, il 75% nell'a.a. 2013-14, 0% nell'a.a. 2014-15 e 23,1% nell'a.a. 2015-16. Nell'a.a. 2011-12 la restante parte (7,1%) proveniva dalla classe 14 (Scienze della comunicazione), nell'a.a. 2012-13 il 15,4% proveniva dalla classe L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali) ed il 7,7% dalla classe 27 (Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura), nell'a.a. 2013-14, la restante parte degli studenti iscritti al CdLM (25%) ha conseguito la laurea triennale nella classe L-25, nell'a.a. 2014-15 il 66,7% dalla classe L-25 e il 33,3% dalla classe 4/S (Specialistiche in architettura e ingegneria edile) e nell'a.a. 2015-16 la restante parte ha conseguito per il 38,5% nella classe L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali), il 7,7% nelle classi 24, 27, 4 (Scienza dell'architettura e dell'ingegneria edile), 4/S e L-29 (Scienze e tecnologie farmaceutiche).

Nell'a.a. 2015-16 il 23,1% degli studenti iscritti ha conseguito una votazione finale di 110 o tra 101 e 105 o tra 66 e 90, il 15,4% tra 96 e 100 e il 7,7% tra 106 e 109 o tra 91 e 95. Rispetto agli anni precedenti è decisamente aumentato il numero di studenti che hanno conseguito un voto di laurea inferiore a 90. Per l'adeguatezza delle conoscenze iniziali rispetto a quelle richieste dal CdS, cfr. risultati esposti nel Quadro B6.

Nelle diverse coorti la maggior parte degli studenti iscritti proviene da un CdS dell'Ateneo con un significativo calo rilevato negli ultimi due a.a. (75% nel 2009-10, 70,8% nel 2010-11, 78,6% nel 2012-13, 76,9% nel 2012-13 e 62,5% nel 2013-14, 40% nel 2014-15 e 30,8% nel 2015-16); nel 2015-16 la restante parte proviene dall'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria (7,7%), della Basilicata (7,7%), Bari (7,7%), Firenze (7,7%), Genova (7,7%), Milano (7,7%), Palermo (7,7%), Perugia (7,7%) e Salerno (7,7%). In precedenza, gli studenti provenivano dall'Università Cattolica del Sacro Cuore (4,2% nel 2010-11), dall'Università Politecnica delle Marche (4,2% nel 2010-11), e dall'Università degli Studi della Basilicata (14,3% nel 2013-14), dall'Università degli Studi di Bari (6,3% nel 2009-10, 7,7 nel 2012-13 e 14,3 nel 2013-14), Bologna (7,1% nel 2011-12), Firenze (8,3% nel 2010-11, 7,1% nel 2011-12, 7,7% nel 2012-13 e 25% nel 2014-15), Milano (8,3% nel 2010-11 e 7,7% nel 2012-13), Napoli Federico II (6,3% nel 2009-10), Padova (6,3% nel 2009-10), Palermo (6,3% nel 2009-10 e 14,3 nel 2013-14), Sassari (7,1% nel 2011-12) e Teramo (4,2% nel 2010-11).

La percentuale di studenti iscritti provenienti dal bacino locale (Pisa, Lucca e Livorno) è nell'ultimo a.a. del 35,7% con valori altalenanti registrati negli ultimi anni, con valori intermedi che oscillano tra il 37,5% (2010-11, 2013-14 e 2015-16) ed il 68,8% (2009-10).

Nell'ultimo a.a., il 7,1% degli studenti iscritti al CdLM è straniero; precedentemente la presenza di studenti stranieri è stata del 7,1% nell'a.a. 2011-12, 7,7% nel 2012-13, 10% nel 2013-14 (anche se ciò non risulta dalle statistiche di Ateneo) e 37,5% nel 2014-15.

La percentuale media di studentesse che si iscrive al CdLM negli ultimi 7 anni accademici è del 46,3%, con variazioni significative e altalenanti nei vari anni considerati: 43,8% nel 2009-10, 50% nel 2010-11, 78,6% nel 2011-12, 46,2% nel 2012-13, 25% nel 2013-14, 37,5% nel 2014-15 e 42,9% nel 2015-16.

- Studenti iscritti: il numero medio di studenti iscritti al CdLM è di 11,1 (14 nel 2009-10, 20 nel 2010-11, 11 nel 2011-12, 10 nel 2012-13, 7 nel 2013-14, 5 nel 2014-15 e 11 nel 2015-16. La media degli studenti iscritti al 1° anno fuori corso è 7,2 (7 nella coorte 2009, 12 nella coorte 2010, 8 nella coorte 2011 e 2012 e 1 nella coorte 2013), al 2° anno fuori corso è 2,7 (1 nella coorte 2009, 5 nella coorte 2010, 1 nella coorte 2011 e 4 nella coorte 2012) e al 3° fuori corso è 2 (1 nella coorte 2009, 4 nella coorte 2010 e 1 nella coorte 2011).

- Passaggi in uscita, rinunce, trasferimenti in uscita, altre uscite: assai scarsi sono i passaggi in uscita verso un altro corso di studio dell'Ateneo (nulli per le coorti 2009, 2012 e 2014, 5% per la coorte 2009, 9,1% per la coorte 2011 e 14,3% per la coorte

2013) e nulli sono i trasferimenti in uscita presso un altro Ateneo riscontrati nei 7 anni presi in esame; sono state registrate alcune rinunce agli studi per le sole coorti del 2009 e 2010 (7,1 e 10% rispettivamente). Infine, sono state registrate basse percentuali di studenti usciti dalle coorti del 2009, 2011 e 2013 per motivi diversi da passaggi rinunce o trasferimenti in uscita. La mancata iscrizione al CdLM per il passaggio verso altri corsi di studio dell'Ateneo è indirizzata esclusivamente verso lauree magistrali in Scienze e tecnologie agrarie (LM-69) (1 studente nell'a.a. 2010-11, 1 nel 2011-12 e 1 nel 2013-14).

- Andamento carriere studenti: gli studenti attivi oscillano al primo anno tra il 71,4% (coorte 2013) e il 100% (coorti 2012 e 2014) con dati intorno al 90% per le coorti 2009, 2010, 2011 e 2015. La percentuale di studenti attivi al 2° anno e al 1°, 2° e 3° anno fuori corso è sempre del 100% per tutte le coorti in esame. Per gli studenti attivi del I anno il numero medio di CFU acquisiti nelle 7 coorti è di 34,9, con valori che oscillano tra 23,9 (2015) e 47,4 (2013). Al 2° anno il numero dei CFU acquisiti è molto variabile oscillando da circa 50 (2011) a 96 CFU (2013). Per gli studenti fuori corso il numero dei CFU acquisiti varia tra 47 e 97,4.

- Medie dei voti ottenuti agli esami dagli studenti attivi: nel 1° anno le votazioni medie risultano ampiamente positive con una media tra le diverse coorti del 27,9 e dati che oscillano tra 26,7 (2009) e 28,4 (2011 e 2013). Al 2° anno la media dei voti acquisiti è intorno a 27,5 con dati che oscillano tra 26,5 (2009) e 27,9 (2011). Le diverse coorti degli studenti fuori corso presentano una media dei voti di 27,3.

Considerando il rendimento (espresso come rapporto percentuale tra la media dei CFU acquisiti dagli studenti attivi e 60 che è il numero teorico di CFU acquisibili in un anno) si evidenzia come questo si attesti mediamente intorno al 58%: per gli studenti al 1° anno, con valori che oscillano tra il 39,8% (2015) ed il 79% (coorte 2013); per gli studenti del 2° anno il valore medio è di 61,6% con oscillazioni comprese tra 45,7% (coorte 2014) e 81% (coorte 2013). Per gli studenti iscritti al 1° anno fuori corso il rendimento medio è di circa il 45,5%, mentre è dell'11% e del 8,8% quello degli studenti iscritti al 2° e 3° anno fuori corso.

Uscita

Alla data del 30 settembre gli studenti laureati in corso sono soltanto 1 (10% degli iscritti dell'anno) per la coorte 2012 e 2 (40%) per la coorte 2013, al 1° anno fuori corso sono stati 5 per la coorte 2009 (41,7%), 7 per la coorte 2010 (41,2%), 2 per la coorte 2011 (18,2%), 1 per la coorte 2012 (10%) e 2 per la coorte 2013 (40%) e al 2° anno fuori corso 6 per la coorte 2009 (50%), 5 per la coorte 2010 (29,4%), 6 per la coorte 2011 (54,5%) e 4 per la coorte 2012 (40%). Se si estende il periodo per il conseguimento della laurea al 31 maggio dell'anno successivo (ancora in corso) si nota tuttavia come praticamente tutti gli studenti (unica eccezione 1 studente della coorte 2012, 5,9%) si sono laureati entro il 1° anno fuori corso e come si innalzi sensibilmente la percentuale dei laureati in corso: 41,7% nel 2009, il 29,4% nel 2010, il 18,2% nel 2011, il 20% nel 2012 e l'80% nel 2013. Il voto medio di laurea ottenuto dai laureati al 30 settembre è pari a 110/110 con la sola eccezione dei laureati al 2° fuori corso della coorte 2009 (107,8).

QUADRO C2

Efficacia Esterna

Per la valutazione dell'efficacia esterna si fa riferimento alle domande dell'iniziativa STELLA rivolta ai laureati che hanno conseguito il titolo nell'anno 2011, 2012 e 2013 (intervistati ciascuno a 12 mesi dal conseguimento della laurea) e alle domande dell'iniziativa AlmaLaurea per i laureati che hanno conseguito il titolo nel 2014 intervistati a 12 mesi dal conseguimento della laurea (<https://www.unipi.it/index.php/organi-dell-ateneo/itemlist/category/749-indagini-statistiche>). 27/09/2016

Laureati nel 2014 (intervistati a 12 mesi dalla laurea)

Nel 2014 il numero di laureati nel CdLM è stato pari a 9 e tutti hanno risposto alle domande del questionario. Il 33,3% degli intervistati era già occupato al momento della laurea. Il collettivo indagato è composto per l'89,9% da donne, aveva un'età media alla laurea di 28,2 anni, un voto medio di 112,7 (il 110/110 e lode è conteggiato come 113) e la durata degli studi media è stata di 2,7 anni.

Formazione post-laurea. Il 66,7% dichiara di aver partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea che si è configurata come collaborazione volontaria (33,3%), stage in azienda (33,3%) o tirocinio/praticantato (11,1%).

Condizione occupazionale. Il 55,5% degli intervistati risulta occupato, il 33,3% in cerca di lavoro e l'11,1% dichiara di non lavorare e non cercare occupazione; lavorano il 100% degli uomini e il 50% delle donne. Il 22,2% ha lavorato dopo la laurea ma al momento non è occupato mentre il 22,2% non ha mai lavorato dopo la laurea. Il tasso di occupazione ISTAT è del 66,7 e quello

di disoccupazione del 25%.

Ingresso nel mercato del lavoro. Il numero di occupati è di 5, di questi, 2 non lavoravano al momento del conseguimento del titolo. Tra gli occupati il 20% prosegue il lavoro iniziato prima di iscriversi alla laurea magistrale, il 20% prosegue il lavoro iniziato durante la laurea magistrale, il 20% non prosegue il lavoro iniziato prima del conseguimento della laurea magistrale e il 40% ha iniziato a lavorare dopo il conseguimento del titolo. Il tempo intercorso dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro è stato mediamente di 2 mesi, il tempo intercorso dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro è stato mediamente di 2,5 mesi e il tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro di 5,3 mesi.

Caratteristiche dell'attuale lavoro. Il 40% ha un lavoro autonomo effettivo stabile, il 20% lavora con contratti formativi, il 20% con contratti non standard e il 20% senza contratto. Il 40% risulta part-time. Il numero medio di ore settimanali di lavoro è di 30,4 ore. Caratteristiche dell'azienda. Il 100% del collettivo selezionato risulta occupato nel settore privato: il 60% nel ramo agricoltura, il 20% nell'edilizia e il 20% nel commercio. Il 20% lavora nel Nord-ovest e l'80% nel Centro Italia.

Guadagno. Il guadagno mensile netto medio è mediamente di 826 euro non equamente distribuiti per genere (per gli uomini è mediamente di 1376 euro e per le donne di 688 euro).

Utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro. Il 100% degli intervistati ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea relativo alle competenze professionali. Le competenze acquisite con la laurea sono utilizzate in misura elevata per il 40% e in misura ridotta per il 60%. La formazione professionale acquisita all'università risulta molto adeguata per il 60% e poco adeguata per il 20%. Per l'attività lavorativa la laurea è richiesta per legge per il 20%, non richiesta ma necessaria per il 20%, non richiesta ma utile per il 40% e non richiesta né utile per il 20%. L'utilità della laurea magistrale per lo svolgimento dell'attività lavorativa è considerata fondamentale per il 20% e utile per il 60%, mentre per il 20% è sufficiente la laurea di primo livello o la laurea precedente.

Efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro. La laurea nel lavoro svolto è considerata molto efficace/efficace per il 40%, abbastanza efficace per il 40% e poco/per nulla efficace per il 20%. La soddisfazione per il lavoro svolto è mediamente pari a 6,8/10 e gli occupati in cerca di altro lavoro sono il 60%.

Ricerca del lavoro. L'ultima iniziativa per i non occupati nella ricerca di un lavoro è stata effettuata negli ultimi 15 giorni per il 33,3% degli intervistati e nell'intervallo 15-30 giorni precedenti per il 66,6%. Il motivo della non ricerca di lavoro da parte dei non occupati è, nel 100% dei casi, dovuto all'attesa di chiamata dal datore di lavoro.

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il DISAAA-a offre oltre 400 convenzioni per attività di tirocinio con enti pubblici e privati, aziende, imprese e studi professionali. Il CdLM, tramite la Commissione di Tirocinio, acquisisce il loro parere sulla preparazione degli studenti, che viene in generale giudicata ottima o buona. Dallo scorso anno è stato predisposto un questionario semplificato con lo scopo di conoscere l'opinione delle aziende nelle quali viene svolto il tirocinio in merito al grado di importanza e di conoscenza delle competenze acquisite dal tirocinante nel CdLM

(<http://www.agr.unipi.it/qualita/qualita-della-didattica/progettazione-e-gestione-del-verde-urbano-e-del-paesaggio>).

Nel 2016 sono stati compilati 9 questionari relativi a tirocini svolti presso 8 strutture. Dall'analisi dei risultati si deduce che mediamente l'importanza degli insegnamenti impartiti nel CdLM riceve una valutazione elevata (4,4 in una scala che va da un minimo di 1 a un massimo di 5) con valori minimi (3,8) per le discipline di Tappeti erbosi e Entomologia dell'ambiente urbano e massimi (4,8) per le discipline di Patologia forestale urbana, Stabilità degli alberi e diagnostica per immagini e Macchine per la gestione del verde urbano e del paesaggio; molto elevata è giudicata l'importanza del Tirocinio pratico applicativo (4,9). Il grado di conoscenze acquisite secondo il parere delle aziende è mediamente di 4,3 con valore minimo di 3,6 per la Macchine per la gestione del verde urbano e del paesaggio e massimo (5) per Entomologia dell'ambiente urbano e Tappeti erbosi.

Alla domanda relativa all'adeguatezza del percorso formativo del CdLM, il 62,5% risponde con il giudizio più sì che no e il 37,5% con il giudizio totalmente adeguato. Le aziende, infine suggeriscono di migliorare il CdLM incrementando le attività di tirocinio (25%) e inserendo nozioni di diritto civile e amministrativo (12,5%).

27/09/2016



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

19/03/2015

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Struttura organizzativa e responsabilita' a livello di Ateneo

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

19/03/2015

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Organizzazione e responsabilita' della AQ a livello del Corso di Studio

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

19/03/2015

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

QUADRO D4

Riesame annuale

19/03/2015

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Riesame annuale - Corsi di Studio



QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università di PISA
Nome del corso in italiano	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE URBANO E DEL PAESAGGIO
Nome del corso in inglese	Urban green areas and landscape planning and management
Classe	LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.agr.unipi.it/didattica/laurea-magistrale-progettazione-gestione-verde-urbano-paesaggio.html
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	NALI Cristina
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AGRO-AMBIENTALI

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	ANGELINI	Luciana Gabriella	AGR/02	PO	1	Caratterizzante	1. PRODUZIONI ERBACEE
2.	BARTOLINI	Fabio	AGR/01	RU	1	Caratterizzante	1. ESTIMO RURALE E CATASTALE
3.	CANALE	Angelo	AGR/11	RU	1	Caratterizzante	1. APIDOLOGIA E APICOLTURA
4.	MASSAI	Rossano	AGR/03	PO	1	Caratterizzante	1. ARBORICOLTURA ORNAMENTALE
5.	MAZZONCINI	Marco	AGR/02	PO	1	Caratterizzante	1. AGRONOMIA AMBIENTALE E TERRITORIALE
6.	PICCIARELLI	Piero	BIO/04	PA	.5	Caratterizzante	1. FISILOGIA DELLA PRODUZIONE E DELLA POST RACCOLTA
7.	PISTOIA	Alessandro	AGR/19	RU	1	Caratterizzante	1. ECOLOGIA ZOOTECNICA
8.	ROSSI	Elisabetta	AGR/11	PA	.5	Caratterizzante	1. ENTOMOLOGIA DELL'AMBIENTE URBANO

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
SEMINARA	MATTEO	m.seminara1@studenti.unipi.it	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
D'ALEO	SARA
FANTI	STEFANO
MASONI	ALESSANDRO
NALI	CRISTINA
REMORINI	DAMIANO
ROVAI	MASSIMO
SODINI	MIRKO

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
VERNIERI	Paolo	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso: DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AGRO - PISA	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	21/09/2015
Utenza sostenibile (immatricolati previsti)	40

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	WVE-LM^2009^PDS0-2009^1059
Massimo numero di crediti riconoscibili	20 DM 16/3/2007 Art 4 <i>Il numero massimo di CFU 12 come da Nota 1063 del 29 aprile 2011 Nota 1063 del 29/04/2011</i>
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none">• PRODUZIONI AGROALIMENTARI E GESTIONE DEGLI AGROECOSISTEMI <i>approvato con D.M. del 08/05/2009</i>

Date delibere di riferimento

Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	08/05/2009
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	23/06/2009
Data di approvazione della struttura didattica	01/04/2009
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	02/04/2009
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	09/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/01/2009 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il CdLM in Progettazione e Gestione del Verde Urbano e del Paesaggio fornisce allo studente uno spettro di conoscenze che tiene conto correttamente delle esigenze delle P.I. La riprogettazione ha tenuto conto degli obiettivi formativi di altri CdS affini, anche di altri Atenei, ed ha comportato la disattivazione della laurea in "Gestione del verde urbano e del paesaggio" e la confluenza degli immatricolati nel CdL in "Scienze Agrarie", con notevole riduzione della docenza esterna.

Sono da valutare positivamente:

- ob. form. spec. coerenti con ob. apprend. (descr. Dublino)
- il rispetto dei requisiti minimi;

- la sostenibilità del complesso dei CdS proposti dalla Facoltà in termini di docenza;
- la coerenza dell'attività di ricerca svolta dai docenti del CdS con gli obiettivi formativi;
- la compatibilità dell'offerta formativa con le strutture;
- i criteri di accesso alla laurea magistrale.

Sono da precisare le motivazioni per l'istituzione nella stessa classe di due lauree che condividono una forte preparazione di base, anche tenuto conto che la percentuale di "docenti equivalenti" è 0.66.

Il NVA esprime parere favorevole alla istituzione del CdL in Progettazione e Gestione del Verde Urbano e del Paesaggio, per le motivazioni sopra esposte.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio di nuova attivazione deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento " entro la scadenza del 15 marzo. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida per i corsi di studio non telematici](#)

[Linee guida per i corsi di studio telematici](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il CdLM in Progettazione e Gestione del Verde Urbano e del Paesaggio fornisce allo studente uno spettro di conoscenze che tiene conto correttamente delle esigenze delle P.I. La riprogettazione ha tenuto conto degli obiettivi formativi di altri CdS affini, anche di altri Atenei, ed ha comportato la disattivazione della laurea in "Gestione del verde urbano e del paesaggio" e la confluenza degli immatricolati nel CdL in "Scienze Agrarie", con notevole riduzione della docenza esterna.

Sono da valutare positivamente:

- ob. form. spec. coerenti con ob. apprend. (descr. Dublino)
- il rispetto dei requisiti minimi;
- la sostenibilità del complesso dei CdS proposti dalla Facoltà in termini di docenza;
- la coerenza dell'attività di ricerca svolta dai docenti del CdS con gli obiettivi formativi;
- la compatibilità dell'offerta formativa con le strutture;
- i criteri di accesso alla laurea magistrale.

Sono da precisare le motivazioni per l'istituzione nella stessa classe di due lauree che condividono una forte preparazione di base, anche tenuto conto che la percentuale di "docenti equivalenti" è 0.66.

Il NVA esprime parere favorevole alla istituzione del CdL in Progettazione e Gestione del Verde Urbano e del Paesaggio, per le motivazioni sopra esposte.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

I corsi di Progettazione e gestione del verde urbano e del paesaggio (ProGeVUP) e di Produzioni agroalimentari e gestione degli agro ecosistemi preparano gli studenti a figure professionali distinte ma che condividono una forte preparazione di base in comune.

Il corso ProGeVUP è finalizzato alla formazione di un tecnico specializzato nella progettazione, sorveglianza delle operazioni di impianto, collaudo, gestione ordinaria e straordinaria del verde ornamentale e sportivo, pubblico e privato, della produzione di piante ornamentali, della valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza, della paesaggistica e della difesa dagli animali nocivi degli ambienti antropizzati, delle attività di monitoraggio di sistemi agro-forestali e di aree protette per una gestione sostenibile e per opere di ripristino ambientale.

Il corso in Produzioni agroalimentari e gestione degli agro ecosistemi prepara tecnici specializzati nella direzione tecnica, economica ed amministrativa delle aziende agricole convenzionali e biologiche; nell'attività di produzione, gestione e controllo delle materie prime e dei prodotti agroalimentari; in attività progettuali a livello aziendale e territoriale nei settori della meccanizzazione agricola e dell'utilizzo locale delle risorse idriche; nei progetti di sviluppo, controllo e salvaguardia del territorio rurale.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2016	241608959	AGRONOMIA AMBIENTALE E TERRITORIALE	AGR/02	Docente di riferimento Marco MAZZONCINI <i>Prof. Ia fascia</i> Università di PISA	AGR/02 8
2	2016	241608959	AGRONOMIA AMBIENTALE E TERRITORIALE	AGR/02	Nicola SILVESTRI <i>Ricercatore</i> Università di PISA	AGR/02 56
3	2016	241608960	ANALISI, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL GIARDINO STORICO	AGR/04	Paolo VERNIERI <i>Prof. IIa fascia</i> Università di PISA	AGR/04 64
4	2015	241608973	APIDOLOGIA E APICOLTURA	AGR/11	Docente di riferimento Angelo CANALE <i>Ricercatore</i> Università di PISA	AGR/11 64
5	2016	241608961	ARBORICOLTURA ORNAMENTALE	AGR/03	Docente di riferimento Rossano MASSAI <i>Prof. Ia fascia</i> Università di PISA	AGR/03 8
6	2016	241608961	ARBORICOLTURA ORNAMENTALE	AGR/03	Damiano REMORINI <i>Ricercatore</i> Università di PISA	AGR/03 56
7	2015	241602639	ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO	ICAR/15	00000 000000	64
8	2015	241608974	ECOLOGIA ZOOTECNICA	AGR/19	Docente di riferimento Alessandro PISTOIA <i>Ricercatore</i>	AGR/19 64

*Università di
PISA*

**Docente di
riferimento
(peso .5)**

*Elisabetta
ROSSI
Prof. IIa fascia
Università di
PISA*

**Docente di
riferimento**

*Fabio
BARTOLINI
Ricercatore
Università di
PISA*

**Docente di
riferimento
(peso .5)**

*Piero
PICCIARELLI
Prof. IIa fascia
Università di
PISA*

*Andrea
BERTACCHI
Ricercatore
Università di
PISA*

*Marco
FONTANELLI
Ricercatore
Università di
PISA*

*Giacomo
LORENZINI
Prof. Ia fascia
Università di
PISA*

*Paolo
VERNIERI
Prof. IIa fascia
Università di
PISA*

**Docente di
riferimento**

*Luciana
Gabriella
ANGELINI
Prof. Ia fascia*

9	2016	241608962	ENTOMOLOGIA DELL'AMBIENTE URBANO	AGR/11			
10	2015	241608978	ESTIMO RURALE E CATASTALE	AGR/01			
11	2015	241608975	FISIOLOGIA DELLA PRODUZIONE E DELLA POST RACCOLTA	BIO/04			
12	2016	241608964	GEOBOTANICA E CARTOGRAFIA DELLA VEGETAZIONE	BIO/03			
13	2016	241608967	MACCHINE PER LA GESTIONE DEL VERDE URBANO E DEL PAESAGGIO	AGR/09			
14	2016	241608968	PATOLOGIA FORESTALE URBANA	AGR/12			
15	2016	241608969	PIANTE ORNAMENTALI E VERDE URBANO	AGR/04			
16	2015	241608976	PRODUZIONI ERBACEE	AGR/02			

*Università di
PISA*

*Cristina NALI
Prof. IIa fascia*

*Università di
PISA*

Marco

VOLTERRANI

*Ricercatore
Università di*

PISA

17 2015 241602671 **STABILITÀ DEGLI ALBERI E
DIAGNOSTICA PER
IMMAGINI** AGR/12

18 2016 241608970 **TAPPETI ERBOSI** AGR/02

AGR/12 64

AGR/02 64

ore
totali 1024

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Discipline della produzione	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree <i>ARBORICOLTURA ORNAMENTALE (1 anno) - 6 CFU</i>	12	12	12 - 27
	AGR/04 Orticoltura e floricoltura <i>PIANTE ORNAMENTALI E VERDE URBANO (1 anno) - 6 CFU</i>			
Discipline della fertilità e conservazione del suolo		0	0	0 - 12
Discipline della difesa	AGR/12 Patologia vegetale <i>PATOLOGIA FORESTALE URBANA (1 anno) - 6 CFU</i>			
	<i>STABILITÀ DEGLI ALBERI E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (2 anno) - 6 CFU</i>	18	18	15 - 18
Discipline economico gestionali	AGR/11 Entomologia generale e applicata <i>ENTOMOLOGIA DELL'AMBIENTE URBANO (1 anno) - 6 CFU</i>	0	0	0 - 12
Discipline della ingegneria agraria	ICAR/15 Architettura del paesaggio <i>ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO (2 anno) - 6 CFU</i>			
	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale AGR/09 Meccanica agraria <i>MACCHINE PER LA GESTIONE DEL VERDE URBANO E DEL PAESAGGIO (1 anno) - 6 CFU</i>	12	18	18 - 36
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 45 (minimo da D.M. 45)				
Totale attività caratterizzanti			48	45 - 105
Attività affini	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Attività formative	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee <i>TAPPETI ERBOSI (1 anno) - 6 CFU</i>			
	AGR/04 Orticoltura e floricoltura <i>ANALISI, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL</i>			12 - 24

affini o integrative	<i>GIARDINO STORICO (1 anno) - 6 CFU</i>	18	21	min
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			12
	<i>GEOBOTANICA E CARTOGRAFIA DELLA VEGETAZIONE (1 anno) - 6 CFU</i>			
Totale attività Affini			21	12 - 24
Altre attività		CFU	CFU	Rad
A scelta dello studente		18	9 - 18	
Per la prova finale		16	12 - 24	
	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	0 - 3	
Ulteriori attività formative	Abilità informatiche e telematiche	2	0 - 2	
(art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	6	3 - 12	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	3 - 9	
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-	
Totale Altre Attività		51	27 - 68	
CFU totali per il conseguimento del titolo 120				
CFU totali inseriti	120 84 - 197			



Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline della produzione	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree AGR/04 Orticoltura e floricoltura	12	27	-
Discipline della fertilità e conservazione del suolo	AGR/13 Chimica agraria AGR/16 Microbiologia agraria BIO/04 Fisiologia vegetale	0	12	-
Discipline della difesa	AGR/11 Entomologia generale e applicata AGR/12 Patologia vegetale	15	18	-
Discipline economico gestionali	AGR/01 Economia ed estimo rurale IUS/03 Diritto agrario	0	12	-
Discipline della ingegneria agraria	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali AGR/09 Meccanica agraria AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/15 Architettura del paesaggio	18	36	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		45		
Totale Attività Caratterizzanti			45 - 105	

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/04 - Orticoltura e floricoltura	12	24	12

Totale Attività Affini

12 - 24

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	18
Per la prova finale		12	24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	2
	Tirocini formativi e di orientamento	3	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività

27 - 68

Riepilogo CFU**CFU totali per il conseguimento del titolo****120**

Range CFU totali del corso

84 - 197

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

I SSD AGR/02 e AGR/04 sono rilevanti ai fini della realizzazione del percorso formativo e del raggiungimento degli obiettivi formativi proposti.

In tali settori sono presenti numerosi insegnamenti che, pur essendo affini, non possono essere considerati solo attività caratterizzanti. L'utilizzazione di tali settori consente di integrare e rafforzare le conoscenze includendo argomenti e metodologie differenziate, rispetto a quelli previsti per gli insegnamenti di base o caratterizzanti.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.

Note relative alle attività caratterizzanti